

Indice

UE, NUOVE NORME SUI SERVIZI UNIVERSALI?	2
ALCATEL: CONTRATTO DA 5 MLN CON ISTITUTO ITALIANO INFIN	2
NOKIA: FUSIONE CON SIEMENS PER DIVISIONE RETI, NASCE COLOSSO	2
TELECOM: AUTORITA' BLOCCA OFFERTA UNICO, NON REPLICABILE	3
LA TV MOBILE FUNZIONA	3
TLC: TELEFONINI, IN 30 PAESI SONO PIU' NUMEROSI DEGLI ABITANTI	4
UIT: ACCORDO ESTENSIONE RADIO DIGITALE	5
CONCLUSO PROGETTO GEMELLAGGIO AGCOM-AUTORITA' BOSNIACA	5

UE, NUOVE NORME SUI SERVIZI UNIVERSALI?

Punto Informatico, 19 giugno 2006

La Commissione Europea conferma l'intento di voler arrivare entro l'anno alla riforma del Servizio Universale

Bruxelles - Come anticipato due mesi or sono, saranno presto modificate le norme che disciplinano i servizi universali di telecomunicazioni che gli operatori europei devono garantire ai propri clienti. Ad annunciare gli intenti di riforma, che dovrebbe essere portata a termine entro l'anno, è una comunicazione della Commissione europea.

Bruxelles sta infatti valutando una soluzione idonea alla modifica delle cinque direttive comunitarie relative alle comunicazioni elettroniche, per meglio adeguarle alle evoluzioni e agli sviluppi della tecnologia digitale e di Internet.

Entro questo mese verranno pubblicate alcune proposte sull'industria della comunicazione, settore che nello scorso anno 2005 ha prodotto valore per 614 miliardi di euro. Quel che appare certo è che il paniere dei servizi universali subirà un profondo cambiamento. "A prescindere dal risultato di questo dibattito - riferisce la Commissione - molte delle condizioni stabilite nelle direttive sul servizio universale sono collegate ai tradizionali servizi di telefonia".

L'obbligo di offrire il servizio universale non sarà esteso alla telefonia mobile e alla larga banda, servizi la cui regulation è lasciata al mercato, perché lo scopo della nuova regolamentazione è in realtà quello di migliorare la qualità delle informazioni disponibili in relazione alle tariffe praticate all'utente, consentire a terze parti di adottare misure adeguate contro lo spam e facilitare l'accesso ai servizi di emergenza, anche per disabili.

ALCATEL: CONTRATTO DA 5 MLN CON ISTITUTO ITALIANO INFN

ANSA General News 19-Jun-2006

PARIGI, 19 GIU - Alcatel, in consorzio con Elettra del gruppo Telecom Italia, ha annunciato oggi di aver ottenuto un contratto da 5 milioni di euro con l'Istituto nazionale di fisica nucleare per l'installazione di una rete di cavi sottomarini destinato alle attività di ricerca nel Mediterraneo.

Grazie al nuovo sistema di cavi, il telescopio NEMO (Neutrino Mediterranean Observatory) sarà in grado di trasmettere i suoi dati ai ricercatori che disporranno anche delle informazioni necessarie per sorvegliare i fenomeni astrofisici e geofisici come la bioluminescenza o l'attività sismica.

Copyright © 2006 ANSA. All Rights Reserved.

NOKIA: FUSIONE CON SIEMENS PER DIVISIONE RETI, NASCE COLOSSO

ANSA General News 19-Jun-2006

FRANCOFORTE, 19 GIU - Nokia e Siemens hanno raggiunto un accordo per la fusione delle rispettive divisioni di reti per telecomunicazioni.

L'operazione, secondo quanto riferisce l'agenzia Bloomberg, porterà alla creazione di una società controllata pariteticamente (la Nokia Siemens Networks) che potrà contare su vendite annuali per 15,8 miliardi di euro e portare così l'attacco alla numero uno mondiale del settore, la svedese Ericsson.

L'amministratore delegato del gruppo Siemens, Klaus Kleinfeld, e il numero uno operativo della Nokia, Olli-Pekka Kallasvuo, alla conferenza stampa tenutasi oggi a Francoforte sulla fusione delle rispettive reti in una Joint-venture paritetica hanno ribadito la validità dell'operazione da cui nascerà un'impresa globale, numero tre al mondo nel settore della telefonia.

Rassegna stampa 15-20 giugno 2006

Kleinfeld ha dichiarato: "La situazione globale rappresenta una sfida, ma anche una chance e noi abbiamo approfittato dell'opportunità per creare un'impresa con grandi prospettive di crescita". Per il gruppo Siemens il deal rappresenta una vantaggiosa soluzione per risolvere la crisi della propria divisione Com: nella nuova impresa saranno infatti trasferite gran parte delle reti sia per la telefonia mobile che terrestre della divisione Com.

Kallasvuo ha invece sottolineato la necessità del consolidamento nel settore: "La nuova impresa - ha detto il manager finlandese - avrà la possibilità di affrontare nel modo migliore le sfide della competizione globale". La fusione delle reti comporterà anche una notevole soppressione dei posti di lavoro: come ha confermato Klaus Kleinfeld a margine della conferenza, dovrebbe essere tagliata dal 10 al 15% della forza lavoro.(ANSA).

Copyright © 2006 ANSA. All Rights Reserved.

TELECOM: AUTORITA' BLOCCA OFFERTA UNICO, NON REPLICABILE

ANSA General News 19-Jun-2006

ROMA, 19 giu - L'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni ha deciso di bloccare l'offerta che accompagna il prossimo lancio di Unico, il telefono fisso-mobile di Telecom Italia in tecnologia Uma che in casa funziona come un cordless multimediale utilizzando la rete IP e all'esterno diventa un telefonino Gsm.

Secondo quanto si apprende, infatti, a giudizio del Consiglio dell'Autorità l'offerta commerciale che si accompagna a Unico sostanzialmente non è replicabile da parte dei concorrenti dell'ex monopolista e quindi non può, almeno per il momento, essere lanciata.

Intenzione di Telecom Italia era di partire con la commercializzazione di Unico a partire da luglio con un'offerta a 15 euro al mese e la disponibilità di una linea Adsl: l'apparecchio avrebbe permesso di chiamare da casa senza costi aggiuntivi tutti i telefoni fissi e i telefonini Tim, mentre all'esterno era prevista la possibilità di chiamare a costo 0 due numeri Tim e un numero fisso.(ANSA).

Copyright © 2006 ANSA. All Rights Reserved.

LA TV MOBILE FUNZIONA

CorriereEconomia, 19 giugno 2006

Prove di trasmissione Strade a confronto: quella di Nrk e l'offerta generalista di Tre, Vodafone e Tim

Lo dimostra il caso Norvegia: per il cellulare, canali su misura

C'è un futuro per la Tv sul telefonino? A giudicare da Svisj pare di sì. A una condizione: studiare contenuti specifici, evitando il generalismo. Svisj è il programma musicale che la Nrk, la Rai norvegese, trasmette sui cellulari dei suoi abbonati. «È uno show interattivo - spiega Gunnar Garfors, direttore dei Mobile services di Nrk - dove il pubblico può scegliere i videoclip musicali da mandare in onda e anche commentarli in diretta, via chatline, col conduttore della trasmissione. Gli spettatori possono modificare il corso del programma e questo fa di Svisj uno dei nostri prodotti più fortunati». In Italia l'operatore Tre, cui hanno fatto seguito Tim e Vodafone, sembra avere scelto però un'altra strada. Chi si abbona al suo servizio di Tv mobile (si va dai 3 euro al giorno ai 99 euro ogni sei mesi) può seguire sul display del cellulare di terza generazione (3G) i canali Tv che già riceve a casa: Rai, Mediaset e gli altri. Non show interattivi, quindi, ma la vecchia Tv generalista: riproposta, tale e quale, sul minischermo telefonico.

Le previsioni ufficiali sono tuttavia gloriose. Telecom Italia parla di una rete Tv mobile presente già oggi in 100 città ed entro fine anno sul 75% del territorio nazionale. L'atteso boom dei Mondiali di calcio sul telefonino e la campagna pubblicitaria, come quella di «Tim Tv», con Christian De Sica, in onda in questi giorni, dovrebbero aiutare. Ma il successo non è esattamente dietro l'angolo.

Vanno prima risolti alcuni problemi, sia di tecnologia sia di contenuti. Partiamo dal fronte tecnologico. Non c'è accordo, a livello mondiale, su come effettuare il broadcasting, la trasmissione del segnale. Sono almeno tre i sistemi di

Rassegna stampa 15-20 giugno 2006

trasmissione che si spartiscono il mercato: Dvb-h, Dmb e MediaFlo (più un quarto, Isdb-t, con scarse chance però al di fuori del Giappone). Questa frammentazione non solo moltiplica i costi della Tv mobile, perché ogni sistema necessita di proprie infrastrutture, ma ne rallenta anche lo sviluppo. Ora la Qualcomm (che ha inventato il sistema MediaFlo) sta sviluppando un chip capace di ricevere i segnali Tv di tutti e tre i principali sistemi. E che potrebbe dare al settore un po' di omogeneità.

Di quest'azienda californiana sentiremo parlare ancora, per altri motivi. Brew, il software per telefonini prodotto dalla Qualcomm, è stato di recente adottato dalla Tim. «Uno dei vantaggi di Brew - spiega Fabio Iaione, country manager di Qualcomm - è che dà facile accesso alle funzionalità radio e multimediali garantendo lo sviluppo di applicazioni altamente interattive». Questo tipo di piattaforma software potrebbe aprire la strada alla Tv mobile e interattiva, sul modello norvegese.

Sul telefonino, più che i canali Rai e Mediaset, troverebbero infatti spazio canali nuovi, capaci di sfruttare le potenzialità del mezzo (telefonino?Tv?Internet). «Non bisogna dimenticare che il pubblico della Tv mobile è diverso da quella della Tv di casa - dice Garfors -. Va dai 12 ai 39 anni e, soprattutto, dai 12 ai 19; non vuole usare il telefonino per guardare film di due ore, ma programmi della durata di tre o al massimo sei-sette minuti». Garfors si riferisce alla Norvegia, ma quanto dice potrebbe valere anche per l'Italia.

Ne sembra convinta la Digital Magics, azienda milanese che sulla Tv mobile sta lavorando con aziende del calibro di Microsoft. Dice Enrico Gasperini, presidente del gruppo Digital Magics: «Il tipo di fruizione e di erogazione dei contenuti cambia, dal palinsesto rigido della televisione si passa a palinsesti one to one, on demand, con contenuti riadattabili, fruibili in movimento e con minor tempo a disposizione. Non solo: il pubblico partecipa anche alla creazione». Secondo Gasperini, che collabora sia con Tim sia con Tre, gli operatori di telefonia mobile l'hanno comunque capito e presto anche in Italia ci offriranno format e palinsesti di nuova generazione.

«Per lanciare la sua Tv mobile, Tre offre contenuti di sicura presa sul pubblico, come le partite di pallone e gli altri programmi della Tv. Ma è già passata in una seconda fase e presto ci farà vedere nuovi format». Magari prodotti dagli stessi utenti: un'opportunità, questa, che, a partire dalle potenzialità della Rete, si è poi estesa al modello televisivo e oggi trova sui telefonini maggiori possibilità di applicazione. La Digital Magics lo ha capito e ha già realizzato qualcosa: «Per il programma di Rai Uno Occhio alla spesa (trasmissione mattutina di consigli ai consumatori, ndr.) abbiamo realizzato un format videopartecipativo: i telespettatori attraverso una webcam o un videofonino intervengono dal vivo in trasmissione». Il futuro della Tv mobile è in questa direzione.

«Il pubblico ha bisogno di sentirsi parte di una community - dice Gasperini -, è disposto a pagare per esserci. E il formato video sta assumendo un ruolo sempre più importante nella creazione e pubblicazione di contenuti auto-generati. In Italia, su Internet, Il Cannocchiale è stato la prima community a permettere la pubblicazione di post (i messaggi lasciati sui blog, ndr.) in formato video. Ha già in archivio migliaia di videopost e potrebbe essere molto adatta alla Tv mobile».

Prepariamoci quindi a ricevere sul telefonino videopost auto-generati. «Ma non perdiamo di vista l'importanza delle fonti autorevoli, dei brand televisivi, editoriali e di comunicazione in generale, che trasferiscono autorevolezza a questi contenuti» dice Gasperini. E cita a questo proposito «Le mie elezioni», un'iniziativa di Nessuno Tv, la blog tv sul web e sul satellite (Sky 890). Che, invitando i video-blogger italiani a registrare e inviare la propria versione della tornata elettorale del 9 e 10 aprile, ha realizzato un film-documentario. È un valido esempio di nuovo format adatto a media mobili ed espressivi, come il telefonino.

TLC: TELEFONINI, IN 30 PAESI SONO PIU' NUMEROSI DEGLI ABITANTI

ANSA General News 17-Jun-2006

ROMA, 17 GIU - Dall'Italia ad Aruba, da Hong Kong al Kuwait, passando per la Repubblica Ceca. Continua a crescere la lista dei Paesi dove il numero degli abbonamenti alla telefonia mobile ha raggiunto e superato quello degli abitanti.

Secondo i dati di una ricerca di 'Informa Telecoms' sono 30 i paesi che hanno messo in atto il 'sorpasso' nei primi tre mesi del 2006. L'Italia, insieme alla Svezia e alla Gran Bretagna, ha addirittura fatto segnare una penetrazione dei telefonini superiore al 110%.

"La percentuale di popolazione che usa telefoni cellulari tende a stabilizzarsi, nei paesi più sviluppati, attorno all'80, 85%", precisa Devine Kofiloto, analista di Informa Telecoms, sottolineando che "allo stesso tempo il trend di acquisto di un secondo o addirittura terzo abbonamento telefonico non mostra alcun segno di rallentamento".

Il fenomeno del singolo utente che utilizza più sim card non è, però, ristretto ai mercati più sviluppati. E' abbastanza comune, ad esempio, in Cina e Nigeria, entrambi Paesi con grandi margini di crescita per il settore.

Rassegna stampa 15-20 giugno 2006

Secondo i dati di Informa Telecoms, per la fine del 2006, il numero di Paesi a superare la faticosa soglia del 100% di abbonamenti alla telefonia mobile, è destinato a superare i 40. Ad aggiungersi alla lista ci sarà anche la Russia, per gli operatori il terzo mercato del mondo per la telefonia mobile. Nel solo 2005 la Russia ha visto sottoscrivere 50 milioni di nuovi abbonamenti, e il trend non accenna a rallentare.

Copyright © 2006 ANSA. All Rights Reserved.

UIT: ACCORDO ESTENSIONE RADIO DIGITALE

ANSA General News 16-Jun-2006

GINEVRA, 16 GIU - Un accordo per generalizzare entro il 2015 la radiodiffusione digitale in Europa, Africa, Medio Oriente e Iran è stato firmato oggi a Ginevra. Lo ha annunciato l'Unione internazionale delle Telecomunicazioni (Uit).

La firma è intervenuta alla fine della Conferenza regionale delle Radiocomunicazioni (Crr-06) organizzata dall'Uit.

"Il passaggio al digitale consentirà di bruciare le tappe tecnologiche per collegare coloro che ancora non lo sono nelle comunità mal servite o isolate", afferma l'Uit.

"L'anno individuato per la fine del periodo di transizione della radiodiffusione analogica alla radiodiffusione digitale - 2015 - è precisamente la scadenza fissata per la concretizzazione degli obiettivi dello sviluppo per il Millennio", sottolinea il comunicato .

"La Conferenza ha deciso che il periodo di transizione dalla radiodiffusione analogica alla radiodiffusione digitale, che comincia il 17 giugno 2006, terminerà il 17 giugno 2015, ma alcuni Paesi hanno desiderato disporre di un termine ulteriore di cinque anni per la gamma delle onde metriche (174-230 MHz)", precisa l'Uit. (ANSA-AFP).

Copyright © 2006 ANSA. All Rights Reserved.

CONCLUSO PROGETTO GEMELLAGGIO AGCOM-AUTORITA' BOSNIACA

ANSA General News 15-Jun-2006

ROMA, 15 GIU - Si è svolta oggi Sarajevo la Conferenza conclusiva del progetto di gemellaggio tra l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni italiana (Agcom) e l'Agenzia di Regolazione delle Comunicazioni (Rak) della Bosnia ed Erzegovina, finanziato dal programma Cards della Commissione Europea e sottoscritto a Sarajevo dal commissario Roberto Napoli per l'Agcom, dall'ambasciatore Humphreys per la Commissione e da Dunja Mijatovic per la Rak.

Il progetto, il primo del genere in Bosnia ed Erzegovina - sottolinea una nota dell'Autorità - ha avuto come obiettivo principale quello di fornire supporto alla Rak nel processo di completamento del quadro regolamentare bosniaco nel settore delle comunicazioni elettroniche e di progressivo allineamento al quadro comunitario. Ciò è stato realizzato essenzialmente attraverso il trasferimento di know-how: da quando ha preso il via il progetto, molti esperti dell'Agcom sono stati a Sarajevo per lavorare a fianco degli esperti della Rak in gruppi di lavoro misti.

Il commissario Napoli, nell'aprire i lavori della conferenza, oltre a sottolineare la piena collaborazione ottenuta da parte delle emittenti, degli operatori di telefonia e delle associazioni di categoria che hanno reso possibile la stesura del rapporto conclusivo, ha insistito sull'importanza di un'adeguata conoscenza dei processi di convergenza: "L'esperienza della maggior parte dei Paesi EU dimostra - ha detto Napoli - che tutti gli attori del mercato -produttori, consumatori, istituzioni- sono o stanno per essere coinvolti nella dinamica della convergenza, come dimostra, in Italia, il successo della televisione sul telefonino; solo la loro partecipazione attiva, insieme ad un'azione regolamentare efficace delle Autorità nazionali di regolamentazione, potrà garantire che il processo si svolga nel migliore dei modi".

Copyright © 2006 ANSA. All Rights Reserved.